

RASSEGNA STAMPA
del
21/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 20-12-2012 al 21-12-2012

21-12-2012 ASSINEWS.it Nella manovra 2013 risorse per la produttività	1
20-12-2012 Avvenire Palazzine crollate Tecnici al lavoro	3
21-12-2012 Il Cittadino Premi al futuro della Protezione civile	4
20-12-2012 Edilportale Edifici abusivi, da Legambiente un ddl per demolirli	5
21-12-2012 Fai Informazione.it La Commissione Ue autorizza aiuti di Stato all'agricoltura italiana per 2,66 miliardi di euro a...	7
20-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Accordo INGV e DLTM per lo studio dell'ambiente marino	8
20-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sisma: ok dall'UE per 2.66 mld per aiuti all'agricoltura. Elias: "distribuire con equità"	9
21-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Fondi ANCI per monitorare il rischio idrogeologico a Genova	10
20-12-2012 Italia Oggi Ok Ue a 2,66 mld per le agro aziende	11
20-12-2012 Italia Oggi Niente gomme da neve obbligatorie e Abs sulle moto	12
21-12-2012 Italtpress AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"	13
20-12-2012 Quotidiano Sanità.it Nature	14
20-12-2012 Redattore sociale Accoglienza profughi nord Africa, per i comuni un 2013 confuso e gravoso. I timori dell'Anci	16
20-12-2012 Il Reporter.it Neviccate previste tra la notte e le prime ore di venerdì mattina	18
20-12-2012 Repubblica.it Due italiani nella top di Nature	19
20-12-2012 Le Scienze.it Scienza e società, i più influenti del 2012 secondo "Nature"	21
21-12-2012 TMNews Usa/ Tempesta neve in Midwest,voli annullati,strade impraticabili	24
20-12-2012 Trend Online I mercati infine, pur cloroformizzati ed aiutati dall'enorme liquidità e sostegni, è progredito anche sul future Btp marzo 2013.	25
20-12-2012 marketpress.info LA COMMISSIONE EUROPEA AUTORIZZA € 2.660 MIL AIUTI DI STATO AL SETTORE AGRICOLO ITALIANO DOPO I TERREMOTI MAGGIO	26
20-12-2012 marketpress.info PROGETTO "IN STRADA COME IN RETE": L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA PREMIATA A BRUXELLES	27

Nella manovra 2013 risorse per la produttività

Nella «manovra» 2013 risorse per la produttività | AssineWS - il portale del sapere assicurativo

ASSINEWS.it

""

Data: 21/12/2012

Indietro

venerdì 21 dicembre 2012 < back Tweet

Nella «manovra» 2013 risorse per la produttività ROMA

Il treno per Yuma della stabilità è finalmente arrivato in stazione. Con molti più passeggeri rispetto a quando è partito da Palazzo Chigi alla volta del Parlamento. Sono circa 500 infatti le modifiche, spesso "micro", imbarcate nel transito al Senato. Correttivi piccoli e grandi. A cominciare dal rinvio di un anno per il quoziente familiare Irpef su base regionale, i finanziamenti di 2,2 miliardi alla Tav, di 8,4 in 16 anni per l'industria aerospaziale (Finmeccanica in testa) e di 1,7 per la Cig in deroga. Alla fermata di Palazzo Madama sul convoglio sono saliti di corsa gli ulteriori 115 milioni per i malati di Sla (di cui 75 certi), i 70 per il comparto sicurezza, i 55 milioni per l'editoria (che vede anche la proroga di un anno per il divieto di incroci proprietari tra stampa e tv nazionali) e i 100 per gli atenei (a cui si aggiungono i 52,5 milioni per i policlinici universitari non statali). Università che vedono anche la nascita di un mini-fondo per il credito d'imposta destinato all'erogazione delle borse di studio. E sempre al Senato è stato deciso un doppio dietrofront su due misure previste dal decreto sviluppo-bis: l'obbligo delle sole gomme da neve fuori dai centri urbani e l'Abs obbligatorio (anche solo come optional) sulle moto oltre i 125 cc.

Lungo il cammino il provvedimento ha inglobato anche alcuni decreti già emanati in precedenza e a rischio scadenza (il Tfs degli statali e il salva-infrazioni con i "Monti bond" per Mps) e il milleproroghe mai arrivato in Gazzetta Ufficiale. Proprio tra i rinvii spiccano i 7 mesi in più per i precari della Pa e i sei per gli sfratti. E, per restare alla casa, va segnalato il passaggio dell'Imu dallo Stato ai Comuni a partire dal 2013 e il rinvio ad aprile della prima rata della Tares sui rifiuti. Ancora in tema di tassazione degna di nota è la rimodulazione della Tobin tax. Riscritto ex novo dal Governo, il prelievo made in Italy sui trasferimenti finanziari si fa in due: uno proporzionale sugli strumenti finanziari azionari con aliquota dello 0,2% e uno in misura fissa sui derivati che varia a seconda dello strumento e dell'importo (tetto massimo 200 euro). Una buona notizia arriva anche per i terremotati dell'Emilia che spuntano la restituzione a rate delle detrazioni fiscali e contributive non versate. Il primo prelievo sui "cedolini" da effettuare entro oggi non potrà superare un quinto dello stipendio.

Confermati inoltre quasi integralmente i quattro fondi introdotti alla Camera a novembre: il taglia-tasse, che non potrà però essere alimentato dall'eventuale tesoretto per il calo dello spread; il "Giavazzi", che dovrebbe finanziare il bonus ricerca e il taglio del cuneo fiscale con un'ulteriore scrematura degli incentivi alle imprese; il "Brunetta" per i piccoli contribuenti Irap, che ha perso in extremis 60 milioni; il fondo produttività per la detassazione dei salari di secondo livello, che potrà contare su 2,1 miliardi per il triennio 2013-2015. In caso di mancata attuazione dell'accordo Governo-parti sociali una quota delle sue risorse potrà essere destinata a Confidi e fondo di garanzia Pmi. Nessuna modifica infine al "cuore fiscale" della manovra rispetto alla versione di Montecitorio. Dove la riduzione di un punto delle due aliquote Irpef più basse si è trasformata in un aumento da 800 a 930 euro della detrazione per ciascun figlio a carico. Sconto che sale a 1.350 per i figli disabili e 1.220 per i bambini sotto i tre anni (1.620 se portatore di handicap). La rinuncia al taglio dell'Irpef ha a suo tempo evitato la doppia stretta, con effetto retroattivo, su detrazioni (tetto di 3.000 euro) e deduzioni (franchigia di 250 euro) e soprattutto ha limitato l'aumento dell'Iva dal prossimo 1° luglio alla sola aliquota del 21 per cento. Quella agevolata del 10% sui beni di largo consumo resterà invece stabile. Almeno fino a nuova esigenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden_descrizione" id="ctl00_phGeneralContent_Articles_ctl01_hidden_descrizione" value="ROMA

Nella manovra 2013 risorse per la produttività

Il treno per Yuma della stabilità & infine; finalmente arrivato in stazione. Con molti più passeggeri rispetto a quando & partito da Palazzo Chigi alla volta del Parlamento. Sono circa 500 infatti le modifiche, spesso "micro", imbarcate nel transito al Senato. Correttivi piccoli e grandi. A cominciare dal rinvio di un anno per il quoziente familiare Irpef su base regionale, i finanziamenti di 2,2 miliardi alla Tav, di 8,4 in 16 anni per l'industria aerospaziale (Finmeccanica in testa) e di 1,7 per la Cig in deroga. Alla fermata di Palazzo Madama sul convoglio sono saliti di corsa gli ulteriori 115 milioni per i malati di Sla (di cui 75 certi), i 70 per il comparto sicurezza, i 55 milioni per l'editoria (che vede anche la proroga di un anno per il divieto di incroci proprietari tra stampa e tv nazionali) e i 100 per gli atenei (a cui si aggiungono i 52,5 milioni per i policlinici universitari non statali). Università; che vedono anche la nascita di un mini-fondo per il credito d'imposta destinato all'erogazione delle borse di studio. E sempre al Senato & stato deciso un doppio dietrofront su due misure previste dal decreto sviluppo-bis: l'obbligo delle sole gomme da neve fuori dai centri urbani e l'Abs obbligatorio (anche solo come optional) sulle moto oltre i 125 cc. ;

Lungo il cammino il provvedimento ha inglobato anche alcuni decreti già emanati in precedenza e a rischio scadenza (il Tfs degli statali e il salva-infrazioni con i "Monti bond" per Mps) e il milleproroghe mai arrivato in Gazzetta Ufficiale. Proprio tra i rinvii spiccano i 7 mesi in più; per i precari della Pa e i sei per gli sfratti. E, per restare alla casa, va segnalato il passaggio dell'Imu dallo Stato ai Comuni a partire dal 2013 e il rinvio ad aprile della prima rata della Tares sui rifiuti. Ancora in tema di tassazione degna di nota & la rimodulazione della Tobin tax. Riscritto ex novo dal Governo, il prelievo made in Italy sui trasferimenti finanziari si fa in due: uno proporzionale sugli strumenti finanziari azionari con aliquota dello 0,2% e uno in misura fissa sui derivati che varia a seconda dello strumento e dell'importo (tetto massimo 200 euro). Una buona notizia arriva anche per i terremotati dell'Emilia che spuntano la restituzione a rate delle detrazioni fiscali e contributive non versate. Il primo prelievo sui "cedolini" da effettuare entro oggi non potrà; superare un quinto dello stipendio.

Confermati inoltre quasi integralmente i quattro fondi introdotti alla Camera a novembre: il taglia-tasse, che non potrà; per; essere alimentato dall'eventuale tesoretto per il calo dello spread; il "Giavazzi", che dovrebbe finanziare il bonus ricerca e il taglio del cuneo fiscale con un'ulteriore scrematura degli incentivi alle imprese; il "Brunetta" per i piccoli contribuenti Irap, che ha perso in extremis 60 milioni; il fondo produttività; per la detassazione dei salari di secondo livello, che potrà; contare su 2,1 miliardi per il triennio 2013-2015. In caso di mancata attuazione dell'accordo Governo-parti sociali una quota delle sue risorse potrà; essere destinata a Confidi e fondo di garanzia Pmi. ;

Nessuna modifica infine al "cuore fiscale" della manovra rispetto alla versione di Montecitorio. Dove la riduzione di un punto delle due aliquote Irpef più; basse si & trasformata in un aumento da 800 a 930 euro della detrazione per ciascun figlio a carico. Sconto che sale a 1.350 per i figli disabili e 1.220 per i bambini sotto i tre anni (1.620 se portatore di handicap). La rinuncia al taglio dell'Irpef ha a suo tempo evitato la doppia stretta, con effetto retroattivo, su detrazioni (tetto di 3.000 euro) e deduzioni (franchigia di 250 euro) e soprattutto ha limitato l'aumento dell'Iva dal prossimo 1° luglio alla sola aliquota del 21 per cento. Quella agevolata del 10% sui beni di largo consumo resterà; invece stabile. Almeno fino a nuova esigenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

" />

Palazzine crollate Tecnici al lavoro

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 20/12/2012

Indietro

CRONACA

20-12-2012

Palermo**Palazzine crollate Tecnici al lavoro**

DA PALERMO

Hanno giurato ieri davanti ai pm i due ingegneri dell'università di Palermo chiamati dalla Procura a districarsi tra abusi edilizi mai sanati e case costruite senza regole per accertare cause e dinamiche del crollo che, lunedì notte, ha schiantato due palazzine uccidendo quattro persone.

I magistrati, che indagano per disastro colposo e omicidio colposo plurimo, hanno formalizzato i quesiti ai quali i due tecnici, Rosario Marretta e Giuseppe Giambanco, docenti del dipartimento di Ingegneria Civile e delle Strutture, dovranno rispondere. Ai vigili urbani, invece, è stato affidato il compito di ricostruire la storia edilizia dei due edifici che, agli atti del Comune, risultano di due piani, ma che invece di elevazioni ne avevano tre. L'ultima abusiva è in attesa di sanatoria dal 1986. Poi c'è il giallo della costruzione realizzata l'anno scorso: quasi invisibile dalla strada ma in realtà fatta in cemento armato. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco sarebbe stata costruita, sempre abusivamente, su una delle due palazzine e avrebbe preso anche tutta la superficie dell'altra.

I testimoni raccontano che dalla realizzazione del quarto piano scricchiolii e crepe erano all'ordine del giorno tanto che gli inquilini del piano terra avevano chiamato i pompieri per denunciare la caduta di pezzi di intonaco. Ne sarebbe seguito un divieto di uso del terrazzo del piano terra. Nessuno, però, avrebbe sollevato dubbi sull'elevazione abusiva, e forse nessuno si sarebbe neppure accorto che c'era. In effetti chi l'ha costruita ha cercato di renderla meno visibile possibile. Oggi i magistrati i pm Ennio Petrigli, Marzia Sabella e l'aggiunto Maurizio Scalia all'atterranno la protezione civile per la messa in sicurezza delle palazzine vicine a quelle crollate e accerteranno se ci sono rischi di crollo. I tecnici, poi, dovranno dare indicazioni ai vigili del fuoco su come «smassare» le macerie che dovranno essere ricomposte in un «puzzle» che dirà agli esperti cosa è realmente accaduto e perché. Sempre domani ai familiari dovrebbero essere restituite le salme delle vittime: una donna col nipote e due anziani coniugi. Ieri sui corpi è stata eseguita la tac che ha parlato di morte da schiacciamento. Probabilmente non sarà necessaria l'autopsia. Poi potranno essere fissati i funerali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Premi al futuro della Protezione civile

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 21/12/2012

Indietro

Premi al futuro della Protezione civile

L'associazione locale ha festeggiato 48 ragazzi delle scuole

Protezione civile in festa a Melegnano. Mercoledì sera la storica associazione locale guidata dal presidente Marco Nordio e dal coordinatore Stefano Besozzi ha infatti premiato 48 studenti delle scuole secondarie di primo grado, che hanno partecipato alle lezioni tenute dai volontari del movimento. La cerimonia si è svolta nelle prestigiose sale del castello Mediceo, dove a fare gli onori di casa sono stati il vicesindaco Raffaella Caputo con l'assessore alla Protezione civile Fabio Raimondo e il dirigente scolastico Laura Cusinato, che hanno rimarcato l'importanza del movimento sull'intero territorio. La seconda parte della serata, invece, ha visto la premiazione di un gruppo di studenti delle scuole di Melegnano, a ciascuno dei quali il presidente Nordio ha consegnato un attestato ad hoc. Da una decina d'anni a questa parte, infatti, il movimento ha avviato un percorso negli istituti della città per educare i più giovani ai segreti della Protezione civile, alla fine del quale gli studenti redigono un piano d'emergenza comunale. «Saranno loro il futuro dell'associazione di Melegnano», hanno detto Raimondo e Nordio prima di premiare gli studenti della classe terza A della scuola Calvino per il miglior piano di emergenza comunale (Gennaro Arace, Martina Biraghi, Matteo Eforti, Tatiana Ivanchenko, Matilde Morandi, Declan Pennella, Adina Timis, Gabriele Zennaro, Simone Celeste, Antonella Kushi, Elisa Mandelli, Mohamed Omar, Alessia Moretti, Silvia Raimondi, Nadin Sheata, Gabriele Tazzari, Nicolò Di Perna, Luca Festa, Angelica Giordano, Riccardo Leoncavallo, Daniele Migliari, Serena Pelucchini, Valentina Riboni e Martina Zaghi), i ragazzini della terza A della Frisi (Jerem Alcarazz, Elisa Carezzi, Loris Fasani, Martino Gimondi, Liu Qian Qian, Fabio Marziano, Michele Pedrazzini, Giada Vietri, Alice Agnello, Chiara Aiello, Siria Chieti, Erika Foletti, Ahmed Morsi, Elisa Panzanaro, Alessandro Sivero e Giorgia Stroppa) e i giovanissimi della terza D sempre della Calvino (Emma Bassi, Marco De Capitani, Marco Fiazza, Luca Larceri, Immacolata Laudicino, Riccardo Porceddu, Livio Rebughini e Jessica Wu Jixi).S. C.

Edifici abusivi, da Legambiente un ddl per demolirli**Edilportale**

"Edifici abusivi, da Legambiente un ddl per demolirli"

Data: **20/12/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Edifici abusivi, da Legambiente un ddl per demolirli

26mila abusi edilizi realizzati nel 2011, proposto lo scioglimento dei Comuni che non eseguono gli abbattimenti di Rossella Calabrese

Letto 937 volte

20/12/2012 - Ville con piscina, seconde case costruite in riva al mare, in aree protette o in zone a rischio idrogeologico, desolanti scheletri in cemento mai terminati.

Notizie correlate

13/12/2012

Condono edilizio per il post sisma, insorgono gli ambientalisti

16/11/2012

Puglia, fondi ai Comuni per demolire le opere abusive

30/10/2012

Condono e tutela del territorio, doppia partita in Senato

23/10/2012

Clini: il silenzio-assenso sul permesso di costruire non è un condono

15/09/2011

Sì della Camera alla Manovra bis. Risputa l'ipotesi di un condono edilizio

13/05/2011

Abusivismo Campania, Berlusconi propone stop alle demolizioni

Norme correlate

Bozza non ancora in vigore 19/11/ 2012 n. 5588 Disposizioni concernenti la ricognizione e la demolizione degli immobili costruiti abusivamente, le ..

Edifici abusivi, da Legambiente un ddl per demolirli

Così Legambiente descrive il risultato dell'abusivismo edilizio, un fenomeno illegale consolidato e diffuso in Italia, anche grazie - secondo l'associazione ambientalista - all'inerzia delle istituzioni preposte a contrastarlo, agli interessi della criminalità organizzata, ad una carente programmazione urbanistica e alla politica dei condoni che alimenta una nuova colata di cemento fuorilegge.

Secondo il Cresme, in Italia solo nel 2011 sono stati realizzati quasi 26mila abusi, tra nuove case o grandi ristrutturazioni, pari al 13,4% del totale delle nuove costruzioni. E dal 2003, anno dell'ultimo condono edilizio, a oggi, sono state costruite oltre 258mila case illegali, per un fatturato complessivo di 1,8 miliardi di euro. Un patrimonio che non si riesce ad abbattere - denunciano gli ambientalisti. Dal 2000 al 2011, secondo una ricerca di Legambiente su 72 comuni capoluogo di provincia, sono state emesse 46.760 ordinanze di demolizione, ma ne sono state eseguite solo 4.956 (il 10,6%). Partendo da questi dati, Legambiente ha presentato un disegno di legge che mira a modificare la normativa vigente, per superare le difficoltà emerse finora nell'attuazione delle norme e per rendere più efficace e tempestivo l'iter delle demolizioni.

In particolare, secondo l'associazione, servono maggiori azioni di contrasto, partendo dal potenziamento delle autorità preposte, ridefinendo disposizioni e tempi per le attività di demolizione, e prevedendo sanzioni più severe, fino alla misura estrema dello scioglimento dell'ente locale inadempiente sul fronte delle demolizioni e del completamento dell'esame delle domande di sanatoria edilizia.

Il ddl è stato presentato il 18 dicembre a Roma, nella sala stampa della Camera dei Deputati, dal presidente nazionale di Legambiente Vittorio Cogliati Dezza, Enrico Fontana, responsabile ambiente e legalità di Legambiente, dai senatori Francesco Ferrante e Roberto Della Seta, e gli onorevoli Ermete Realacci e Fabio Granata, primi firmatari del disegno di legge.

Le novità principali del disegno di legge riguardano (art. 5) le modalità di demolizioni degli immobili abusivi e (art. 7) una sanzione esemplare per gli enti locali inadempienti, lo scioglimento del comune inosservante, in caso di mancata attuazione del piano di demolizione e di ripristino, entro un anno. E ancora, la creazione (art. 11) di un albo speciale delle imprese abilitate alla demolizione di opere edilizie abusive e al ripristino dei luoghi; lo stanziamento (art. 12) di 150 milioni di euro a partire dal 2013 a favore del Fondo per le demolizioni delle opere abusive a uso degli enti che provvedono agli abbattimenti.

Infine, l'istituzione (art. 4) di un Osservatorio nazionale sull'abusivismo edilizio, presieduto dal Ministro dell'Ambiente e composto da regioni, enti locali, forze dell'ordine, organi giudiziari e associazioni ambientaliste impegnate sul tema, che coordini le attività di contrasto all'abusivismo e verifichi i piani comunali di demolizione e di ripristino dei luoghi.

"Nel nostro Paese, dove il messaggio prevalente è quello dell'inviolabilità della casa anche se fuorilegge, la demolizione delle costruzioni illegali è la migliore cura preventiva contro il vecchio e nuovo abusivismo - ha detto il presidente di Legambiente Vittorio Cogliati Dezza -. Il fatto che ogni anno sopravvivano alle ruspe migliaia di manufatti è un chiaro segnale che esiste una rete di complicità e di omissioni da parte delle amministrazioni comunali, che invece hanno l'obbligo e non la facoltà di abbattere l'abuso ripristinando così la legalità. Un obbligo che deve essere accompagnato da strumenti e risorse adeguate, come il Fondo di rotazione da 150 milioni di euro previsto dalla legge o l'Albo delle imprese demolitrici, a cui sarà obbligatorio iscriversi".

"Oltre che sventare i continui tentativi di riaprire i termini della sanatoria edilizia del 2003, l'ultimo dei quali appena una settimana fa (Emendamento Giovanardi al ddl Stabilità - leggi tutto) - ha commentato Ermete Realacci, responsabile green economy del Pd e presidente onorario di Legambiente - è utile proporre strumenti in grado di monitorare e contrastare il fenomeno dell'abusivismo edilizio. Una piaga che ha già 'regalato' al Paese colate di cemento illegale contribuendo ad aggravare il consumo di suolo e il rischio idrogeologico. Il progetto di legge presentato questa mattina vuole rispondere proprio a questa esigenza. Purtroppo la legislatura si avvia repentinamente a conclusione, ma è comunque importante mandare al Paese un messaggio per il sostegno e il ripristino della legalità. Augurandoci che la legge possa compiere rapidamente il suo iter parlamentare nella prossima legislatura".

(riproduzione riservata)

La Commissione Ue autorizza aiuti di Stato all'agricoltura italiana per 2,66 miliardi di euro a...

Fai info - (vin)

Fai Informazione.it

"*La Commissione Ue autorizza aiuti di Stato all'agricoltura italiana per 2,66 miliardi di euro a...*"

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

La Commissione Ue autorizza aiuti di Stato all'agricoltura italiana per 2,66 miliardi di euro a...

2

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

21/12/2012 - 4.31 La misura autorizzata, che offre una compensazione per i danni materiali e i danni economici provocati dai terremoti e dalle successive scosse di assestamento, è volta a riportare le imprese colpite alla situazione precedente la calamità naturale e a consentire loro di riprendere l'attività, senza tuttavia conferire loro per questo un vantaggio supplementare.

Accordo INGV e DLTM per lo studio dell'ambiente marino

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Accordo INGV e DLTM per lo studio dell'ambiente marino"

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

Accordo INGV e DLTM per lo studio dell'ambiente marino

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e il Distretto Ligure delle Tecnologie Marine (DLTM) hanno siglato un accordo per la ricerca sulle scienze marine

Articoli correlati

Martedì 25 Settembre 2012

Nasce EMSO, rete europea

di osservatori marini

tutti gli articoli » *Giovedì 20 Dicembre 2012 - Attualità -*

Monitorare e studiare i cambiamenti dell'ambiente marino sia di origine naturale sia indotti dalle attività dell'uomo: questa la finalità dell'accordo siglato tra l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e il Distretto Ligure delle Tecnologie Marine (DLTM).

"La collaborazione tra i due Enti - si legge in una nota INGV - nasce dalla considerazione che, in Italia, una delle più importanti iniziative europee (il progetto EMSO - European Multidisciplinary Seafloor and water column Observatory) è coordinata dall'INGV. Grazie a questa sinergia si potranno migliorare le attività sperimentali di ricerca sullo studio dei fenomeni che interessano i fondali e lo stato di salute delle acque, lo sviluppo di prototipi di sensori, l'istituzione di infrastrutture congiunte finalizzate allo sviluppo tecnologico".

"La disponibilità di misure biologiche, chimiche, oceanografiche e geofisiche - spiega il Presidente dell'INGV Stefano Gresta - offre la possibilità agli studiosi di applicare un approccio multidisciplinare innovativo allo studio di diversi fenomeni e delle loro interazioni. Questo approccio potrà dare dei contributi fondamentali alla modellazione e quindi alla comprensione dei processi naturali. Uno dei siti di EMSO nello Ionio ospita l'unico nodo dell'infrastruttura europea attualmente operativo in tempo reale. L'altro sito in acque liguri, ha necessità di essere implementato in cooperazione con la Francia e l'accordo con il DLTM va in questa direzione".

L'On. Giovanni Lorenzo Forcieri, Presidente del DLTM, ha evidenziato l'importanza dell'accordo, sottolineando che l'accordo sarà la base per costruire nuove importanti congiunzioni tra il sistema della ricerca e il tessuto imprenditoriale regionale, e rafforzerà le collaborazioni già attivate fra i due Enti.

red/pc

(fonte: INGV-DLTM)

d o

Sisma: ok dall'UE per 2.66 mld per aiuti all'agricoltura. Elias: "distribuire con equità"

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, II

"Sisma: ok dall'UE per 2.66 mld per aiuti all'agricoltura. Elias: "distribuire con equità"

Data: **20/12/2012**

Indietro

Sisma: ok dall'UE per 2.66 mld per aiuti all'agricoltura. Elias: "distribuire con equità"

La Commissione europea autorizza l'Italia a concedere un aiuto di stato di 2,66 mld di euro a sostegno delle aziende agricole emiliane, lombarde e venete, per la ripresa del settore dopo il sisma. Soddisfatto l'assessore della Lombardia Giuseppe Elias che si augura equità nella distribuzione delle risorse

Giovedì 20 Dicembre 2012 - Attualità -

Saranno più di 1000 le imprese agricole italiane che potranno beneficiare dei 2,66 miliardi di euro stanziati dall'Italia a sostegno della ripresa dell'agricoltura delle zone colpite dai terremoti di maggio.

La Commissione europea ieri ha autorizzato l'Italia a concedere tale aiuti che verranno destinati alle aziende agricole di produzione, di trasformazione e di vendita prodotti che operano in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

"Risorse attese da tempo e che mi auguro possano essere distribuite con equità tra le Regioni, per aiutare tutte le imprese agricole che hanno subito ingenti danni a seguito del terremoto" ha comemntato l'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia Giuseppe Elias "Grazie alla decisione dell'Europa - ha aggiunto - si potrà rilanciare il tessuto produttivo di queste terre, che nell'Oltrepò mantovano gravita attorno al sistema dei caseifici delle grandi Dop, il Grana padano e il Parmigiano reggiano. Questi fondi non solo aiutano le singole imprese, ma produrranno anche un beneficio a cascata per la collettività che di agricoltura lavora e, soprattutto, vive".

red/pc

Fondi ANCI per monitorare il rischio idrogeologico a Genova

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Fondi ANCI per monitorare il rischio idrogeologico a Genova"

Data: **21/12/2012**

Indietro

Fondi ANCI per monitorare il rischio idrogeologico a Genova

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani destinerà i fondi di solidarietà raccolti per i comuni alluvionati ad un progetto della Città di Genova, per un sistema automatizzato di sensori di livello idrometrico collegati ad avvisatori ottico-acustici della popolazione

Venerdì 21 Dicembre 2012 - Attualità -

Si è riunita ieri a Genova la Consulta Protezione Civile dell'ANCI per decidere la destinazione dei fondi raccolti tramite la campagna di solidarietà dell'ANCI "Emergenza Comuni Alluvionati".

"Nel ritenere che la causa principale del diffuso dissesto idrogeologico rimanga ancora la cattiva gestione degli alvei fluviali - spiega ANCI in una nota - e che il problema vada affrontato alla radice ridando forza alla pianificazione e prevenzione sul territorio, è stato deciso che le risorse raccolte siano in buona parte destinate al Progetto del Comune di Genova che si propone di realizzare un sistema automatizzato di sensori di livello idrometrico, presso bacini torrentizi particolarmente critici, collegati ad avvisatori ottico-acustici della popolazione, al fine di implementare in tempo reale l'informazione agli uffici preposti ed alla cittadinanza circa lo stato puntuale di rischio idrologico. E' stato inoltre deciso di finanziare anche altri interventi, individuati dall'Anci Liguria, da realizzare nei Comuni colpiti".

"In risposta ad una normativa che attribuisce ai Sindaci importanti responsabilità senza che a queste vengano fatte corrispondere adeguate risorse umane e organizzative - ha dichiarato Vladimiro Boccali, Sindaco di Perugia e Delegato ANCI alla Protezione Civile - e di fronte a un Governo che non tiene fede ai propri impegni, non riconoscendo ai Comuni colpiti dagli eccezionali fenomeni atmosferici del febbraio scorso le risorse impiegate per far fronte all'emergenza - i Sindaci dell'ANCI intervengono finanziando un progetto che non ha solo un valore simbolico, ma è soprattutto un importante strumento di presidio del territorio".

red/pc

(fonte: Anci)

d o

Ok Ue a 2,66 mld per le agro aziende

Aiuto a seguito del sisma di maggio

Via libera da Bruxelles a 2,66 mld di euro in favore dell'agricoltura italiana. Ieri la Commissione europea ha autorizzato l'Italia ad attuare un regime di aiuti di stato per 2,66 miliardi a sostegno della ripresa dai danni provocati dai terremoti che hanno colpito Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto il 20 e 29 maggio 2012. Il regime, che prevede la concessione di aiuti a oltre mille imprese agricole attive nella produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, è stato giudicato da Bruxelles compatibile con la normativa Ue sugli aiuti di stato. La misura approvata da Bruxelles offre una compensazione per i danni materiali e economici provocati da terremoti e scosse di assestamento successive per riportare le imprese colpite alla situazione precedente la calamità naturale. E consentire loro di riprendere l'attività, «senza conferire per questo un vantaggio supplementare». L'aiuto è verrà erogato mediante sovvenzioni dirette, contributi in conto interessi, garanzie e leasing finanziario agevolato. L'entità del danno è stabilita in ogni singolo caso. L'importo della compensazione ricevuta non potrà superare l'entità totale dei danni provocati dalla calamità naturale. Il governo italiano, da parte sua, ha confermato a Bruxelles che si terrà conto delle norme relative al cumulo degli aiuti. E che l'importo totale della compensazione ricevuta dai singoli beneficiari per fondi pubblici combinati con indennità assicurative non potrà superare in ogni caso il 100% dei danni accertati. In considerazione delle garanzie offerte dalle autorità italiane, la Commissione ha concluso che la misura si limita a compensare i danni provocati dalla calamità naturale e prevede un meccanismo adeguato per evitare sovracompensazioni. La Commissione europea fa sapere che il testo integrale della decisione della commissione sarà pubblicato nel registro aiuti di stato, sul sito della dg Concorrenza, col numero SA.35482.

Niente gomme da neve obbligatorie e Abs sulle moto

Le gomme da neve (al di fuori dai centri abitati e in presenza di rilevanti precipitazioni nevose) non saranno più obbligatorie dal prossimo anno. E l'Abs non comparirà tra gli optional che i produttori di moto dovranno offrire alla clientela. In extremis, prima di approdare in aula, con gli ultimi emendamenti dei relatori approvati dalla commissione bilancio del senato, il ddl Stabilità ha corretto due prescrizioni contenute nel decreto Crescita 2.0 (dl n. 179/2012 convertito nella legge n. 221/2012) e che avevano fatto molto discutere. I destini delle due misure, però, sono diversi. Mentre è saltato del tutto l'obbligo per i produttori di moto di offrire «sistemi di sicurezza e di frenata avanzati atti a evitare il bloccaggio delle ruote durante la frenata» tra gli optional installabili sui veicoli di nuova immatricolazione e di cilindrata pari o superiore a 125 centimetri cubi, sugli pneumatici da neve tutto dovrà essere ancora deciso. Perché spetterà a un decreto del ministero delle infrastrutture e trasporti (di concerto col Viminale), da emanarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di Stabilità (e quindi entro marzo 2013), chiarire l'ambito applicativo e le prescrizioni tecniche per l'attuazione delle norme del decreto crescita. Tra le ultime modifiche approvate nel rush finale della commissione bilancio figura anche l'emendamento che ammette per le Casse dei professionisti la sola possibilità di appellarsi alla Corte dei conti per contestare il loro inserimento nell'elenco Istat della pubblica amministrazione (si veda ItaliaOggi del 18 dicembre 2012). Non sarà possibile invece per gli enti di previdenza rivolgersi ai giudici della Cassazione. Nel ddl, atteso oggi al voto finale dell'aula di palazzo Madama, trova posto il differimento dei mutui sottoscritti dai comuni e dalle province colpite dal terremoto di maggio. L'emendamento, proposto da un manipolo di senatori del Pd (primo firmatario Giuliano Barbolini), stabilisce che il pagamento delle rate (in scadenza nel 2012) dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti ai comuni e alle province delle aree terremotate di Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia, se non ancora effettuato alla data di pubblicazione della legge di stabilità in G.U., sarà differito senza sanzioni e interessi, «all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui». E slitta di un anno, a gennaio 2014, la possibilità per le regioni di rimodulare l'addizionale Irpef. La modifica rinvia quindi di un anno l'entrata in vigore delle misure della manovra estiva del 2011. Le regioni, ha spiegato, il relatore Giovanni Legnini (Pd), «ci hanno chiesto di tenere le bocce ferme per un anno su Irpef e Irap, poiché la sommatoria dei tagli previsti dalla spending review e della legge di stabilità mette a rischio i conti della sanità». Come previsto, infine, salta la tassa sulla reversibilità delle pensioni di guerra. Si trattava di una questione non affrontata da Montecitorio e lasciata in eredità ai senatori (si veda ItaliaOggi del 15/11/2012) affinché eliminassero l'incongruenza determinata dal testo votato dalla camera che, introducendo un'esenzione Irpef tout court (indipendente dal reddito) sulle pensioni di guerra, dimenticava quelle di reversibilità. Una discrepanza apparsa subito evidente, tanto che si era mosso lo stesso presidente della camera Gianfranco Fini per chiedere a Mario Monti di correggere il testo al senato. Tagliati i fondi per l'esenzione Irap dei piccoli imprenditori. Il cosiddetto fondo Brunetta, destinato a finanziare l'esenzione Irap dei piccoli imprenditori, viene decurtato di 50 milioni per il 2014, 40 per il 2015 e 50 a partire dal 2016. Nuove risorse per le assunzioni nel comparto sicurezza. Le amministrazioni del comparto sicurezza possono «procedere ad assunzioni nel limite di un contingente complessivo di personale corrispondente a una spesa annua lorda pari a 70 milioni di euro per l'anno 2013 e 120 milioni a decorrere dall'anno 2014». Proroga al 2013 per i lavoratori transfrontalieri. La franchigia a 6.700 euro per la tassazione Irpef dei lavoratori transfrontalieri è prorogata di un anno, al 2013. Proroga al 2015 per le concessioni portuali. Le concessioni demaniali dei porti turistici sono prorogate fino al 2015. Sono comprese nella proroga le concessioni destinate a porti turistici, approdi e punti di ormeggio destinati alla nautica da diporto. Più fondi per i malati di Sla. Arrivano 115 milioni in più per i malati di Sclerosi laterale amiotrofica e le persone non autosufficienti.

AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"

Data: **21/12/2012**

Indietro

AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"

5 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) Vietato abitare nelle zone ad altissimo rischio di alluvione, lavori di manutenzione dei corsi d'acqua e di difesa dei centri abitati, ricupero dei terreni abbandonati, difesa dei boschi, protezione delle coste e delle lagune esposte all'innalzamento del mare, assicurazione obbligatoria per le costruzioni nelle zone a rischio di inondazione, riattivazione dei Bacini idrografici. Questi alcuni punti delle linee strategiche per il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio, linee strategiche che il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, ha inviato al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica). Il piano strategico sulla difesa del territorio dai rischi idrogeologici sarà discusso dal Cipe in una delle prossime sedute, d'intesa con i ministri delle Politiche agricole, delle Infrastrutture e dell'Economia e finanze.

Il programma di difesa del territorio (da dettagliare ogni anno definendo gli interventi in programma) sarà finanziato usando una parte dei proventi, il 40%, delle aste per i permessi di emissione di anidride carbonica, proventi che la legge destina per almeno il 50% ad azioni contro i cambiamenti del clima. Un'altra quota delle risorse potrà venire dai carburanti, rimodulando diversamente gli oneri a parità di peso fiscale.

In programma anche un disegno di legge che introduca un'assicurazione obbligatoria contro i rischi degli eventi climatici estremi. Come misure urgenti, vengono finalmente attivate le Autorità distrettuali di bacino idrografico, le quali da sei anni avrebbero dovuto sostituire le vecchie Autorità di bacino soppresse dalla legge 152 del 2006; inoltre, divieto immediato di abitare o lavorare nelle zone ad altissimo rischio idrogeologico sottolinea il ministero dell'Ambiente in una nota. Nel dettaglio, il documento prevede che ogni quattro anni venga aggiornato il Rapporto scientifico sui rischi dei cambiamenti climatici e che vengano aggiornati al 2013 i piani di assetto idrogeologico (Pai) delle Autorità distrettuali idrografiche.

Le priorità di intervento sono per esempio limiti alle costruzioni nelle zone a rischio, il contenimento nell'uso del suolo, la manutenzione dei corsi d'acqua (con regimazione, pulizia degli alvei e altri lavori), il ricupero dei terreni abbandonati o degradati puntando sulle colture tradizionali e di qualità, la pulizia dei boschi usando il legname raccolto anche come biomassa per produrre energia pulita. Il diradamento dei boschi più fitti servirà anche a ridurre gli effetti degli incendi che, distruggendo le piante, minacciano anche la stabilità geologica. Nel caso delle foreste demaniali, il documento presentato dal ministro Clini propone per esempio di fermare i rimboschimenti fatti con pini e abeti d'importazione e di piantare invece alberi tradizionali della zona.

(ITALPRESS).

*Nature***Quotidiano Sanità.it**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

stampa | chiudi

Giovedì 20 DICEMBRE 2012

Nature. Ecco i 10 personaggi dell'anno, tra genoma, supervirus influenzale e terremoto de L'Aquila

La prestigiosa rivista scientifica ha stilato un elenco delle dieci più importanti storie di scienza del 2012, incarnate ognuna da un personaggio: oltre a fisici e ingegneri, anche diversi scienziati che si occupano di medicina e di accessibilità e riproducibilità della scienza. E un solo racconto scabroso, quello italiano.

Non è proprio una classifica, quanto più un elenco di Golden boys (and girls) che sono stati personalità importanti nella scienza nel 2012, non solo in senso positivo. Nature non si azzarda però a dire chi sia stato più o meno centrale nel dibattito scientifico: e come si potrebbe d'altronde scegliere tra chi ha annunciato la scoperta del bosone di Higgs, chi ha guidato il rover Curiosity su Marte e chi ha lavorato al sequenziamento genomico? In ogni caso, la copertina dell'importante rivista è dedicata questa settimana proprio alle dieci persone, o meglio alle dieci storie di dieci scienziati che sono state più centrali - nel bene e nel male - nell'ambito scientifico nel 2012. Nel gruppo c'è un posto d'onore anche per la medicina. E anche un po' d'Italia.

Nell'anno in cui sono stati pubblicati i dati del progetto Encode, che ha svelato molti dei segreti del Dna non codificante, non poteva sicuramente mancare nella top 10 un personaggio che incarnasse la ricerca genomica. E infatti il più giovane tra gli scienziati nominati da Nature è Jun Wang, che a trentaquattro anni è a capo del Beijing Genomics Institute (Bgi), il più grande centro al mondo che si occupa di sequenziamento genomico, nato nel 1999 come parte dello Human Genome Project. Con più di 10 mila collaboratori e 128 tra i più innovativi strumenti per lo studio del Dna, l'Istituto può vantare per il solo 2012 più di 100 pubblicazioni. È anche uno dei principali attori del 1000 Genomes Project Consortium, il cui scopo è quello di scovare tutti i fattori genetici collegati in qualche modo alle malattie, comparando Dna provenienti da aree geografiche diverse. "Come uomo immagine dell'Istituto - scrivono di Wang su Nature - usa le sue energie e le sue battute simpatiche ma modeste per mettere in luce le ambizioni del Bgi, che sembrano includere il sequenziamento del genoma semplicemente di tutti gli organismi del pianeta".

Ma Wang non è il solo scienziato che si occupa di medicina ad essere stato inserito nel gruppo. Di un altro scienziato infatti si è parlato moltissimo nel corso di tutto l'anno: Ron Fouchier, l'uomo che per primo ha annunciato di aver trasformato un normale virus di influenza aviaria H5N1 in un supervirus killer, capace di contagiare mammiferi (e dunque esseri umani) per via aerea. La ricerca di Fouchier e del suo team all'Erasmus Medical Center di Rotterdam, era rimasta inedita per diversi mesi, a causa delle preoccupazioni sollevate dal National Science Advisory Board for Biosecurity (Nsabb, organo statunitense che lavora per prevenire che la ricerca biotecnologica possa essere usata per scopi terroristici) statunitense e da parte del mondo accademico: alcuni scienziati avevano infatti paura che lo studio potesse finire nelle mani sbagliate, ed essere trasformato in un arma biologica. Tuttavia, a giugno, dopo una lunga discussione nel mondo accademico, la ricerca è stata pubblicata su Science, con il benestare dell'Oms che aveva in qualche modo sostenuto l'utilità della ricerca. "L'unico modo per essere preparati è quello di conoscere il nostro nemico", aveva più volte ripetuto Fouchier nelle interviste rilasciate durante il lungo periodo di stand-by per lo studio, alludendo al fatto che la ricerca potesse essere usata per prevenire la pandemia e non per farla scoppiare.

Oltre a questi due scienziati, a Rolf-Dieter Heuer - direttore del Cern di Ginevra al momento dell'annuncio della scoperta del bosone di Higgs da parte dei team dell'italiana Fabiola Gianotti e di Joe Incandela (stranamente nominati quasi solo solo di sfuggita da Nature) - e ad Adam Steltzner che ha guidato Curiosity su Marte, tra le personalità scelte dalla rivista troviamo: Jo Handelsman, la ricercatrice di Yale che ha stabilito in modo inequivocabile che a livello accademico il pregiudizio di genere esiste, in uno studio pubblicato su Pnas; Cédric Blanpain, ricercatore della Université libre de Bruxelles, che ha quest'anno affrontato e forse quasi risolto il dibattito sull'esistenza delle staminali tumorali, cellule che sosterebbero la proliferazione tumorale; Cynthia Rosenzweig, che grazie al suo lavoro allo US Global Change Research Program aveva previsto con ben dodici anni di anticipo gli effetti che un uragano della portata di Sandy (che si è scagliato

Nature

sulla costa est degli Stati Uniti tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre) avrebbe potuto avere sulla città di New York; Elisabeth Iorns, ricercatrice del Dipartimento di Oncologia della Miller School of Medicine all'Università di Miami, per aver inventato la Reproducibility Initiative, metodo volto a testare la qualità di uno studio scientifico in base alla sua riproducibilità; Tim Gowers, definito da Nature addirittura "il seme del discontento", matematico dell'Università di Cambridge che ha dato il via al boicottaggio del publisher Elsevier per via degli abbonamenti troppo cari che non permettono alle informazioni scientifiche di circolare in ambiente universitario, iniziativa che ha aperto una importante discussione sulla scienza open access.

Come già accennato, però, anche l'Italia ha una presenza, seppure racconti una storia che non si può definire una pagina felice per il nostro paese: si tratta di Bernardo de Bernardinis, condannato a ottobre insieme ai membri della Commissione Grandi Rischi per il processo riguardante la comunicazione scientifica precedente al terremoto de L'Aquila del 6 aprile 2009. Durante il processo, conclusosi con una condanna a sei anni per aver dato " informazioni inesatte, incomplete e contraddittorie" sul possibile rischio di nuove scosse dopo lo sciame sismico dei giorni precedenti al terremoto, De Bernardinis si era sempre detto innocente: "Se è vero che in quanto scienziato comprendo il linguaggio scientifico, la sismologia non è certo il mio campo", aveva commentato allora. "Mi sono sempre affidato a quello che mi dicevano i sismologi, e ho sempre riportato senza distorsioni le loro parole". Ma come fa notare anche Nature, "i sismologi non sono affatto d'accordo con questa affermazione". La storia è sicuramente controversa, ma sia Nature che De Bernardinis - e anche noi - ci auguriamo che possa funzionare da monito per il futuro, e che possa portare finalmente a una gestione, della prevenzione e della comunicazione del rischio migliore nel nostro paese.

Laura Berardi

***Accoglienza profughi nord Africa, per i comuni un 2013 confuso e gravoso.
I timori dell'Anci***

Redattore sociale

"Accoglienza profughi nord Africa, per i comuni un 2013 confuso e gravoso. I timori dell'Anci"

Data: **20/12/2012**

Indietro

20/12/2012

12.46

IMMIGRAZIONE

Accoglienza profughi nord Africa, per i comuni un 2013 confuso e gravoso. I timori dell'Anci

La proroga prevista del ministero dell'Interno ci sarà a due condizioni: una drastica riduzione dei costi (da 46 euro al giorno per migrante a 15-20 euro) e l'alloggio in strutture del Terzo settore e non più in alberghi. Decreto atteso a ore

MILANO - Per i profughi dal nord Africa e i comuni che li hanno ospitati per un anno e mezzo il 2013 sarà ancora più difficile. Lo stato d'emergenza in teoria finisce il 31 dicembre, ma il ministero dell'Interno scrive, in una circolare datata 14 dicembre, di aver trovato i fondi (ma non come) per prorogarla di "almeno due mensilità". A due condizioni. La prima è che ci sarà una drastica riduzione dei costi: dagli attuali 46 euro al giorno per ogni migrante pagati agli enti che li ospitano, si passerà a 15-20 euro. Inoltre, non saranno più alloggiati in strutture alberghiere, ma in comunità gestite dal Terzo settore. Tocca ai Comuni e alle prefetture trovare centri disponibili ad accogliere i profughi dell'emergenza a un prezzo così basso. E il tempo stringe: tra undici giorni, chi non troverà un posto, corre il pericolo di finire per strada.

Il decreto ministeriale che renda ufficiale la proroga dell'emergenza è atteso a ore. A questo poi seguirà un'ordinanza della Protezione civile per chiudere la pagina dell'emergenza e aprire una nuova gestione, in carico agli enti del Terzo settore.

In mezzo, un "periodo di sospensione" che secondo Anci "potrebbe mettere a rischio la possibilità di rinegoziare le convenzioni in atto e quindi la possibilità di ridefinire le modalità di accoglienza", si legge in un documento interno dell'associazione dei Comuni. Con il risultato, ancora una volta, di una gestione dell'accoglienza farraginoso e poco conveniente sul piano economico.

Questo è uno dei punti che evidentemente non ha funzionato nel primo anno e mezzo di gestione: troppi soldi spesi senza che ci fosse un reale progetto di integrazione. Alcuni profughi presenti in centri Caritas lombardi, ad esempio, raccontano di aver ottenuto una sorta di "buona uscita" di circa 200 euro per cercarsi un'altra sistemazione. Una quota che i centri d'accoglienza hanno raccolto mettendo via parte dei finanziamenti per l'emergenza. Anche con questo si giustifica il forte taglio dei contributi per l'accoglienza dei profughi, a cui comunque verrà garantito vitto e alloggio. Ovviamente, non ci sono i tempi tecnici per aprire bandi e quindi non è chiaro in che modo si stabilirà a quali centri spetta la gestione dell'accoglienza profughi.

Con il 31 dicembre, morirà anche la "cabina di regia" dell'emergenza, che dal 2013 verrà coordinata dalle singole prefetture. Il timore di Anci è che in questo modo ognuno faccia di testa sua. Un esempio: nonostante i profughi abbiano diritto a richiedere la residenza nel Comune dove si trovano, tutti i municipi della provincia pavese hanno rispedito la richiesta ai mittenti. Una decisione interna.

Non è capitato lo stesso a Pieve Emanuele, dove però l'amministrazione sta correndo contro il tempo per trovare una struttura che accolga gli 81 profughi ancora nel Residence Ripamonti. "Dobbiamo trovare una soluzione rapida spiega il sindaco Paolo Festa, molto preoccupato -. Le Prefetture devono sottoscrivere le nuove convenzioni dal primo gennaio. Noi abbiamo sempre fatto la nostra parte: Pieve s'è fatta carico di un peso per tutta la comunità. Ora chiediamo che gli altri ci aiutino a risolvere questa situazione". L'appello è rivolto alle strutture del terzo settore. Senza un aiuto, il Comune non può reggere: "Abbiamo numeri paragonabili a province come Sondrio, Mantova e Cremona. Qui però siamo solo un Comune di 5mila abitanti". Il 27 dicembre l'amministrazione ha convocato un tavolo con le associazioni locali per cercare centri disponibili. Per di più, tra gli 81 profughi "pievesi", tre sono seguiti dai servizi sociali per gravi problemi psicologici. (lb)

*Accoglienza profughi nord Africa, per i comuni un 2013 confuso e gravoso.
I timori dell'Anci*

Nevicatae previste tra la notte e le prime ore di venerdì mattina**Reporter.it,Il**

"Nevicatae previste tra la notte e le prime ore di venerdì mattina"

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

Nevicatae previste tra la notte e le prime ore di venerdì mattina

Ivo Gagliardi Giovedì 20 Dicembre 2012 15:12

All'orizzonte si rivede la neve.

PROTEZIONE CIVILE. Secondo la Protezione civile della Provincia di Firenze, sono "previste per la notte e le prime ore della mattina di domani 21/12 nevicatae generalmente poco abbondanti oltre i 500 metri di quota e fino ad abbondanti a quote di montagna (600-1000 metri)".

LAMMA. Nevicatae in Toscana previste anche dal Lamma per venerdì 21 dicembre. Secondo il Lamma, venerdì il tempo sarà "molto nuvoloso nella notte e in mattinata con piogge anche a carattere di rovescio o isolato temporale (più probabili questi ultimi sul litorale meridionale). Neve oltre i 500-600 metri su Apuane e Appennino (sull'Amiata oltre gli 800-1000 metri), localmente fino a 400 metri su Appennino aretino e fiorentino. Dalla tarda mattina tendenza a miglioramento a partire dalla costa con residue precipitazioni nel pomeriggio nell'interno".

[Share](#)

Due italiani nella top di Nature

Scienza 2012, Gianotti e De Bernardinis: due italiani nella top ten di "Nature" - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 20/12/2012

Indietro

Scienza 2012, Gianotti e De Bernardinis:

due italiani nella top ten di "Nature"

La prestigiosa rivista ha scelto gli eventi e i personaggi che hanno segnato l'anno: dal Bosone di Higgs alla previsione dei danni dell'uragano Sandy, spicca la sentenza di condanna al processo sulla "sottovalutazione" dei segnali che precedettero il terremoto dell'Aquila

Fabiola Gianotti, protagonista della scoperta del Cern sul Bosone di Higgs (ansa)

ROMA - C'è molta Italia nella top ten di "Nature" degli eventi e dei personaggi che hanno segnato il 2012 della scienza. C'è la studiosa Fabiola Gianotti, fra i protagonisti della scoperta del Cern sul Bosone di Higgs, ma c'è anche Bernardo De Bernardinis, ex vicecapo della protezione civile all'epoca del terremoto dell'Aquila, citato come emblema della sentenza sul mancato allarme, che ha scatenato tante polemiche negli ambienti scientifici di tutto il mondo. Il caso dell'Aquila indica che Nature ha scelto i fatti e i personaggi più che le scoperte in senso stretto.

FOTO ECCO LA TOP TEN DI 'NATURE'

La classifica dei protagonisti del 2012 è aperta dal direttore generale del Cern, Rolf-Dieter Heuer, presentato come il diplomatico della fisica che "si è assunto la responsabilità di parlare di scoperta del Bosone di Higgs, anche se al momento dell'annuncio i risultati degli esperimenti coordinati da Fabiola Gianotti e Joe Incandela ancora non erano definitivi".

VIDEO Le lacrime di Higgs, l'atterraggio di Curiosity

Al caso di De Bernardinis è riservato uno spazio speciale. Membro della Commissione Grandi rischi che assicurò gli aquilani prima del 6 aprile 2009, è stato condannato con altri membri della commissione per "il ruolo svolto nella comunicazione del rischio relativo al terremoto che ha colpito L'Aquila nel 2009".

Durante il processo, prosegue la rivista, De Bernardinis "non si è mai nascosto a chi lo criticava", mentre il processo e soprattutto il verdetto del tribunale dell'Aquila hanno attirato l'attenzione di tutta la comunità scientifica mondiale. In una ormai famosa intervista televisiva nelle settimane che precedettero il sisma, ricorda Nature, De Bernardinis disse che la situazione era "positiva ... secondo la comunità scientifica", che le scosse minori erano legate a "un rilascio continuo di energia" e che "non c'è un pericolo immediato".

I sismologi dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), prosegue Nature, lo hanno criticato per questi messaggi, sottolineando che si trattava di concetti errati. I pubblici ministeri del processo sono andati oltre, sostenendo che quei messaggi hanno rassicurato, sbagliando, la popolazione locale. De Bernardinis, sottolinea Nature, si è sempre difeso affermando che le sue affermazioni ripetevano concetti utilizzati dai sismologi e non avevano l'obiettivo di rassicurare la popolazione.

Nella classifica ci sono poi Cynthia Rosenzweig, che ha previsto l'impatto devastante dell'uragano Sandy su New York, e Adam Steltzner, l'ingegnere incaricato di far arrivare sano e salvo il rover della Nasa Curiosity sulla superficie di Marte. Seguono Jo Handelsman, il cui studio sui pregiudizi nei confronti delle donne ha dato nuova linfa ad una vecchia questione, e Cedric Blanpain, che con le sue tecniche per etichettare e 'inseguire' le cellule ha aperto nuove strade per la ricerca sulle cellule staminali del cancro.

Hanno infine meritato un posto nella classifica Elizabeth Iorns, per la sua difesa del metodo scientifico; il matematico Tim

Due italiani nella top di Nature

Gowers, che con il suo blog ha innescato un boicottaggio contro il maggior editore mondiale in ambito medico e scientifico, Elsevier; Jun Wang, a capo del centro cinese Bgi per il sequenziamento del Dna e, infine, Ron Fouchier, che a partire dal virus dell'influenza H5N1 ha ottenuto un supervirus contagioso e letale per l'uomo, scatenando un dibattito internazionale sulla biosicurezza.

(20 dicembre 2012)

Scienza e società, i più influenti del 2012 secondo "Nature"

- Le Scienze

Scienze.it, Le

"Scienza e società, i più influenti del 2012 secondo "Nature""

Data: 20/12/2012

Indietro

19 dicembre 2012

Scienza e società, i più influenti del 2012 secondo "Nature" © Martial Trezzini/epa/Corbis

Mail Stampa

Sullo stesso argomento

Dall'annuncio della scoperta dell'Higgs al boicottaggio della Elsevier alla sentenza per il terremoto dell'Aquila: ecco i protagonisti delle dieci vicende che secondo la rivista britannica hanno maggiormente influenzato il rapporto tra scienza e società durante l'anno che si sta per concludere. di Folco Claudi

politiche della ricerca società

Rolf-Dieter Heuer, Cynthia Rosenzweig, Adam Steltzner, Cédric Blanpain, Elizabeth Iorns, Jun Wang, Jo Handelsman, Tim Gowers, Bernardo De Bernardinis, Ron Fouchier: sono i dieci personaggi che quest'anno si sono guadagnati la ribalta nel mondo scientifico secondo la rivista "Nature". E le scelte non sono state affatto banali. C'è chi, come Heuer, Blanpain, e Wang, ha partecipato da protagonista a ricerche che lasceranno il segno anche negli anni a venire. Altri come Handelsman e Gowers hanno sottolineato le storture di un certo modo di fare scienza. Altri infine, come l'italiano De Bernardis, sono rimasti coinvolti in vicende drammatiche, che hanno messo in discussione il ruolo e il significato della conoscenza scientifica. Ecco uno per uno i 10 profili dei prescelti.

Rolf Heuer, direttore generale del CERN, durante la conferenza di annuncio della "scoperta" del Bosone di Higgs (© Martial Trezzini/epa/Corbis)1. Nulla può apparire più lontano della scienza dagli equilibristi della diplomazia. Eppure l'annuncio della scoperta del bosone di Higgs al Large Hadron Collider del CERN di Ginevra ha richiesto doti che farebbero invidia a un ambasciatore. Da una parte, gli scienziati capitanati da Fabiola Gianotti e Joe Incandela, portavoce, rispettivamente, degli esperimenti ATLAS e CMS, volevano rimandare l'annuncio a fine anno, quando sarebbe stato raggiunto il livello di statistica ritenuto incontrovertibile (il famoso "5 sigma"). Dall'altra, le istituzioni europee premevano perché fosse dato risalto all'esito di un progetto costato un grande sforzo economico. È per questo che "Nature" ha riconosciuto il merito di Rolf-Dieter Heuer, direttore generale del CERN, che ha saputo gestire magistralmente la comunicazione. Nel corso del seminario, ha lasciato che Gianotti e Incandela spiegassero i risultati scientifici disponibili, per poi assumersi la responsabilità di pronunciare

la parola "scoperta", ma una sola volta. Una presenza forte ma discreta, insomma.

2. L'immagine di New York colpita dall'uragano Sandy ha fatto il giro del mondo. L'arrivo di un'onda alta quattro metri ha causato l'allagamento delle strade e dei tunnel della metropolitana, lasciando senza corrente elettrica milioni di persone. Eppure la città ha resistito bene, perché era preparata a farlo. Una simile capacità di gestire l'emergenza non è frutto del caso: da almeno una quindicina di anni, negli Stati Uniti sono disponibili le previsioni dello US Global Change Research Program, un progetto federale che coordina le ricerche sui cambiamenti ambientali che influenzano il territorio nazionale, firmato da Cynthia Rosenzweig e collaboratori. Rosenzweig è ora condirettore del New York City Panel on Climate Change, un comitato di consulenza per implementare politiche locali di difesa degli eventi estremi. E la capacità di affrontare l'alluvione ha dimostrato come le conoscenze scientifiche possano tramutarsi in un vantaggio effettivo per la cittadinanza.

La sky crane mentre guida la discesa del rover Curiosity della NASA sul suolo di Marte (NASA/JPL-Caltech)3. Trovare

Scienza e società, i più influenti del 2012 secondo "Nature"

la propria strada nella vita è possibile anche a uno studente dotato ma svogliato. Lo dimostra Adam Steltzner, che qualche decennio fa era un adolescente più interessato al rock che agli studi e ora è a capo del gruppo Entry, descent and landing (EDL) della NASA, un progetto da 2,5 miliardi di dollari che ha portato il rover Curiosity sulla superficie del pianeta Marte lo scorso 5 agosto. Il gioiello del gruppo è la sky crane, una sorta di gru volante a cui spettava il compito di depositare sul Pianeta Rosso il rover da una tonnellata da un'altezza di venti metri. Steltzner di solito sostiene l'idea della massima semplificazione delle strutture e dei dispositivi, ma con lo sky crane ha dovuto rinunciare un po' alle sue pretese: nulla di tanto complesso era mai stato tentato prima in una missione.

4. Gli esperimenti devono essere riproducibili: è per questo che gli articoli scientifici devono riportare una descrizione dettagliata dei materiali e dei metodi che hanno portato al risultato. Elizabeth Iorns, post doc dell'Università di Miami, ha imparato a sue spese che non è così facile verificare un risultato (come ha cercato di fare con un gene la cui attivazione, secondo un articolo, avrebbe dovuto promuovere l'insorgenza di tumori). E soprattutto, quando il risultato non è replicabile, si incontrano molte difficoltà a veder pubblicato quanto si è scoperto. Imparata la lezione, la Iorns nell'agosto di quest'anno ha creato la Reproducibility Initiative, con sede a Palo Alto, in California, a cui gli autori possono rivolgersi per chiedere la riproduzione dei propri risultati. Un comitato seleziona i più importanti e affida a terze parti la verifica. Se lo studio va a buon fine, viene pubblicato su PLoS ONE.

La scoperta di linee cellulari staminali nei tumori apre le porte alla sperimentazione di nuovi approcci terapeutici (© Andrew Brookes/Corbis)⁵. Fino a poco tempo fa nessun biologo era in grado di tracciare la discendenza di una linea cellulare. Grazie all'attivazione selettiva di alcuni geni, Cédric Blanpain, dell'Università di Bruxelles, è riuscito a indurre un cambiamento di colore in alcune cellule e nella loro discendenza, che così può essere osservata al microscopio. Grazie a questa tecnica, quest'anno Blanpain ha trovato la risposta a un'annosa questione circa l'esistenza di cellule staminali tumorali. Lo studio su topi di laboratorio ha infatti rivelato che in un tumore non tutte le cellule contribuiscono allo stesso modo: alcune popolazioni scemano in poco tempo, mentre altre - le cellule tumorali staminali - producono migliaia di cloni. Il risultato è ritenuto di fondamentale importanza per lo sviluppo terapie farmacologiche molto più mirate contro i tumori.

6. Per supportare lo Human Genome Project, nel 1999 nacque a Pechino il Bijing Genome Institute (BGI), che allora rendeva conto dell'1 per cento della capacità di sequenziamento genico del mondo. Ora, con uno sviluppo che solo la Cina ha saputo mettere in campo in questi anni, la percentuale arriva al 50 per cento. Forte di 10.000 collaboratori sparsi in tutto il mondo, oltre che della recente acquisizione di 128 macchine per il sequenziamento automatizzato del DNA, il trentaquattrenne direttore del BGI Jun Wang ha progetti chiari per il futuro: sequenziare il genoma di quasi tutti gli organismi sulla faccia della Terra. L'istituto ha già un ruolo chiave nel progetto di sequenziamento di 10.000 vertebrati (il Genome 10K project), di 5.000 insetti e altri artropodi (con la i5k initiative) e infine di più di 1.000 uccelli, tra cui alcuni già estinti.

Tim Gowers in un'immagine recente: il matematico inglese ha dato il via a un'iniziativa globale per boicottare l'editore scientifico Elsevier (Wikimedia Commons)⁷. Tim Gowers non aveva alcuna intenzione di mettersi a capo di un movimento globale. Matematico dell'Università di Cambridge, nel Regno Unito, Gowers nel febbraio di quest'anno ha solo dichiarato in un blog di non voler più avere a che fare professionalmente con la casa editrice Elsevier, specializzata in pubblicazioni scientifiche, né per pubblicare i suoi articoli né per fare da referee. La colpa della Elsevier sarebbe quella di imporre un prezzo esorbitante per le proprie riviste e di essere intervenuta negli Stati Uniti per opporsi alla pubblicazione gratuita dei risultati di studi finanziati con soldi pubblici. Il blog di Gowers ha fatto partire un tam tam che ha portato alla nascita di un sito in cui dichiarare la volontà di boicottare Elsevier. A tutt'ora, l'esempio di Gowers è stato seguito da circa 13.000 scienziati di tutto il mondo.

8. Neppure nella comunità scientifica esiste parità tra i sessi sul posto di lavoro. Per dimostrarlo, Jo Handelsman, microbiologa della Yale University a New Haven, nel Connecticut, ha condotto un esperimento, scegliendo 100 colleghi e chiedendo loro di valutare il curriculum di un cospicuo numero di neolaureati da assumere in varie strutture, quantificando anche un plausibile stipendio. I profili erano finti, ma hanno fatto emergere un dato chiarissimo dal punto di vista statistico: le donne sono considerate meno dei colleghi maschi. Lo stesso profilo con un nome maschile poteva meritare 30.000 dollari e il desiderio di approfondimento la conoscenza del candidato, mentre con un nome femminile valeva 26.000 dollari, e non suscitava affatto curiosità. Quando si dice il pregiudizio.

22 ottobre 2012: il Presidente della Giuria Marco Billi legge la sentenza che condanna in primo grado i sette membri

Scienza e società, i più influenti del 2012 secondo "Nature"

della Commissione Grandi Rischi per lesioni colpose e omicidio colposo in seguito al terremoto dell'Aquila (© Claudio Lattanzio/epa/Corbis)9. In Italia, il fatto che alcuni sismologi e vertici della Protezione Civile siano finiti sul banco degli imputati per la scorretta comunicazione nei giorni precedenti il terremoto dell'Aquila del 2009 è cosa nota. Nell'occhio del ciclone è finito in particolare Bernardo De Bernardis, all'epoca vicecapo della Protezione Civile. De Bernardis presiedeva la Commissione grandi Rischi che, secondo l'accusa, lanciò messaggi colpevolmente rassicuranti nei confronti della popolazione. L'accusa è stata accolta dalla Corte, che in primo grado ha condannato lui e altri sei esperti per lesioni colpose e omicidio colposo. La notizia della sentenza ha fatto il giro del mondo perché sancisce un principio di responsabilità penale a carico degli scienziati, in particolare dei sismologi, nella comunicazione dei rischi, in un ambito in cui non è possibile fare previsioni. La conseguenza è sotto gli occhi di tutti: quale ricercatore si renderà disponibile a incarichi connessi alla protezione dai disastri naturali?

10. Coltiva forse una passione per l'understatement, Ron Fouchier, virologo dell'Erasmus Medical Centre in Rotterdam. Ma ha stupito molti la semplicità con cui, nel corso di un convegno sull'influenza tenutosi alla fine dello scorso anno a Malta, ha descritto l'esperimento da lui condotto per ingegnerizzare un ceppo fortemente patogeno di virus aviario H5N1 e renderlo trasmissibile tra mammiferi. "Bastano cinque mutazioni per rendere possibile la trasformazione, e questa è una brutta notizia", ha commentato laconicamente. Il risultato, insieme ad altri simili, ha suscitato un asprissimo dibattito sui rischi connessi alla sua pubblicazione, a cui inizialmente si è opposta la National Science Advisory Board for Biosecurity (NSABB) degli Stati Uniti. Ma Fouchier vuole dare un contributo per prevenire le future epidemie di malattie infettive e continua a lavorare, combattendo contro qualunque tipo di censura.

Usa/ Tempesta neve in Midwest,voli annullati,strade impraticabili**TMNews**

"Usa/ Tempesta neve in Midwest,voli annullati,strade impraticabili"

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

Usa/ Tempesta neve in Midwest,voli annullati,strade impraticabili

Picco della tempesta previsto a Chicago nel pomeriggio

Chicago (Illinois), 21 dic. (TMNews) - Una violenta tempesta di neve ha colpito gli stati americani del Midwest, nel nord e centro degli Stati Uniti: numerose strade sono impraticabili alla vigilia delle vacanze di Natale e centinaia di voli sono stati annullati. Almeno una persona è morta in un incidente a catena che ha coinvolto 25 vetture su un'importante autostrada dell'Iowa.

La neve è accompagnata da venti violenti che assieme riducono sensibilmente la visibilità. Le raffiche hanno abbattuto alberi e linee elettriche, lasciando migliaia di case senza elettricità e senza riscaldamento.

"Viaggiare diventa pericoloso se restate bloccati", hanno spiegato i servizi di protezione civile, a loro volta in difficoltà per rispondere alle numerose richieste di soccorso: il picco della tempesta dovrebbe passare su Chicago attorno alle 15 ora locale, le 22 in Italia.

Il governatore del Wisconsin, Scott Walker, ha dichiarato lo stato d'emergenza e chiesto sostegno alla Guardia nazionale, affinché sia pronta "a qualsiasi eventualità al passaggio della tempesta". Allerta al gelo sono stati lanciati anche nel Nebraska, Missouri e Illinois.

Sul fronte dei cieli, più di 400 voli sono stati annullati e i ritardi arrivano fino alle 4 ore all'aeroporto O'Hare di Chicago, uno dei più trafficati del mondo. Altri 124 voli sono stati annullati nel secondo aeroporto della città, Midway.

(con fonte afp)

I mercati infine, pur cloroformizzati ed aiutati dall'enorme liquidità e sostegni, è progredito anche sul future Btp marzo 2013.

Lettera finanziaria: rally incomprensibile (ma piacevole)... | Trend Online

Trend Online

""

Data: 20/12/2012

Indietro

ANALISI TECNICA

Focus mercati

Lettera finanziaria: rally incomprensibile (ma piacevole)...Finalmente (quasi) tutti in Europa hanno capito che quello che da un paio d'anni, con discreto successo, avviene negli USA con l'inondazione di liquidità nei mercati è effettivamente il male minore che tranquillizza gli investitori aiutando la ripresa e la fiducia.

Ribaudo Consulting

5 ore fa

Per info visita il sito: ribaudoconsulting.it

Finalmente (quasi) tutti in Europa hanno capito che quello che da un paio d'anni, con discreto successo, avviene negli USA con l'inondazione di liquidità nei mercati è effettivamente il male minore che tranquillizza gli investitori aiutando la ripresa e la fiducia.

Certo, anche la maggior fermezza di Draghi e della BCE in generale ha quasi cloroformizzato il mercato ed in particolare il nostro ftsemib che vive ormai di pochissimi scambi ma di un continuo progredire soprattutto sui pochi titoli sani .

Anche il mercato dei Btp in Europa, e in particolare sui periferici (Spagna, Portogallo e Grecia quest'ultima in particolare), ha beneficiato di questa nuova discesa dei rendimenti anche se tutto ciò è stato disturbato tutti i giorni da esternazioni in particolare di un paio di politici.

Andando in dettaglio notiamo con piacere un ulteriore progresso in area 0,42 di Stefanel, che è una storia da cavalcare con calma lungo tutto il 2013, anche la piccola Poltrona Frau che entro l'anno potrebbe ritornare in area 1,00 euro ma che indubbiamente ha bisogno di un po' più di tempo per riacquistare il valore intrinseco.

Anche le 2 Milano Assicurazioni sono arrivate a migliorare toccando i massim in area 0,3999 dove sono poi staccate vendite della speculazione più "fragile".

Ci aspettiamo un ulteriore allungo nei prossimi giorni ma indubbiamente il titolo ha un valore superiore a questi prezzi e lo vedremo quando sarà ufficializzato il passaggio degli asset Milano ad altre compagnie o fondo o una cedola cumulativa sulle risparmio che ieri ha accumulato un 7% circa.

I mercati infine, pur cloroformizzati ed aiutati dall'enorme liquidità e sostegni, è progredito anche sul future Btp marzo 2013 attestandosi in aera 111,45.

Segue ’

d o

LA COMMISSIONE EUROPEA AUTORIZZA € 2.660 MIL AIUTI DI STATO AL SETTORE AGRICOLO ITALIANO DOPO I TERREMOTI MAGGIO

| marketpress notizie

marketpress.info

"LA COMMISSIONE EUROPEA AUTORIZZA € 2.660 MIL AIUTI DI STATO AL SETTORE AGRICOLO ITALIANO DOPO I TERREMOTI MAGGIO"

Data: **20/12/2012**

Indietro

Giovedì 20 Dicembre 2012

LA COMMISSIONE EUROPEA AUTORIZZA € 2.660 MIL AIUTI DI STATO AL SETTORE AGRICOLO ITALIANO DOPO I TERREMOTI MAGGIO

Bruxelles - Ieri la Commissione europea ha autorizzato un regime italiano di aiuti di Stato di 2660000000 € per sostenere la ripresa del settore agricolo italiano dai danni causati dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012, che ha colpito la Regione Emilia-romagna, Lombardia e Veneto. Il regime prevede aiuti per oltre 1.000 aziende agricole attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. La Commissione ha concluso che ciò sia compatibile con la normativa comunitaria sugli aiuti di Stato per il settore agricolo e forestale. Il provvedimento ha autorizzato l'indennizzo dei danni materiali a cose e danni derivanti da svantaggio economico causato dai terremoti e le loro scosse di assestamento. Il suo obiettivo è quello di portare la situazione delle imprese interessate al loro stato di prima del disastro naturale e per consentire loro di riprendere la loro attività, pur non dando loro un ulteriore vantaggio. L'aiuto è concesso sotto forma di sovvenzioni dirette, contributi in conto interesse, garanzie e sovvenzionata leasing finanziario. Il livello di danno è determinato in ogni singolo caso. L'importo della compensazione ricevuta non può superare l'ammontare del danno subito dal disastro naturale. Le autorità italiane hanno confermato che le norme in materia di cumulo di aiuti sarà presa in considerazione e che l'ammontare complessivo dei compensi percepiti da parte di un singolo beneficiario da eventuali fondi pubblici in combinazione con pagamenti dei premi assicurativi non supererà il 100% del danno valutato in nessun caso. Sulla base delle assicurazioni fornite dalle autorità italiane, la Commissione ha concluso che la misura compensa solo per i danni causati dalla calamità naturale e che introduce un meccanismo adeguato per garantire che non ci sarà alcuna sovracompensazione. Il testo integrale della decisione della Commissione sarà pubblicato nel registro degli aiuti di Stato sul sito della Dg Concorrenza con il numero di riferimento Sa.35482. Sfondi I terremoti (rispettivamente di magnitudo 5,9 e 5,8 della scala Richter) e forti scosse di assestamento si qualificano come calamità naturali. Hanno avuto un impatto devastante, soprattutto nelle aree produttive, con tante attività essendo state sospese per molti mesi, come gli stabilimenti erano inaccessibili o non disponibili. Un terremoto può essere di norma considerato un "evento eccezionale", che consente agli Stati membri di concedere aiuti per compensare il danno materiale (fino al 100%). Sulla base delle informazioni disponibili, il regime notificato è quindi compatibile con l'articolo 107 (2) (b), del trattato, che stabilisce che gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali sono compatibili con il mercato interno. Per ulteriori informazioni Registro degli aiuti di Stato:

http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register/ Aiuti di Stato Weekly e-newsletter:

http://ec.europa.eu/competition/state_aid/newsletter/index.html

d o

PROGETTO "IN STRADA COME IN RETE": L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA PREMIATA A BRUXELLES

| marketpress notizie

marketpress.info

"PROGETTO "IN STRADA COME IN RETE": L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA PREMIATA A BRUXELLES"

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 20 Dicembre 2012

PROGETTO "IN STRADA COME IN RETE": L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA PREMIATA A BRUXELLES

Roma, 20 dicembre 2012 - Il progetto della Provincia di Roma 'In strada come in Rete', già vincitore del premio "Innovazione e tecnologia" al Forum P.a, è stato premiato come 'Leader Locali e Regionali dell'anno (Leader)'. Un riconoscimento promosso dall'Alde (Alliance of Liberals and Democrats for Europe). Alla cerimonia di premiazione che si è tenuta a Bruxelles presso l'edificio Jacques Delors del Comitato delle Regioni dell'Unione Europea, ha preso parte l'assessore alla Sicurezza e Protezione civile della Provincia di Roma, Ezio Paluzzi. Il progetto è realizzato in collaborazione con Polizia Provinciale, Polizia Postale, Unicef, il portale web www.Skuola.net, Microsoft, Unione Nazionale Consumatori e Google/youtube. Un'iniziativa gratuita per gli istituti scolastici aderenti e finanziata dai proventi contravvenzionali della Polizia Provinciale cosicché: "dagli errori degli adulti educiamo i più giovani, con la prospettiva di formare "guidatori ed internauti consapevoli". Il progetto ha visto la partecipazione degli agenti di Polizia provinciale ed è rivolto agli studenti tra i 10 e i 14 anni, ai genitori e agli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado del territorio della provincia di Roma, con l'obiettivo di contrastare i nuovi rischi adolescenziali, in particolare la pedo-pornografia on-line e le altre minacce della navigazione web, il cyberbullismo e i pericoli che incombono sui ragazzi in strada. I numeri raggiunti fino ad oggi parlano di: 15mila studenti coinvolti in 64 istituti siti in 40 comuni della provincia di Roma, 330 insegnanti; impegnati 9 operatori Unicef, 60 agenti della Polizia Provinciale e 30 agenti della Polizia Postale. "Un progetto ambizioso al quale abbiamo dedicato impegno e dedizione – dichiara Ezio Paluzzi – con l'obiettivo di dare agli adolescenti l'opportunità di difendersi dai rischi che corrono in strada e su internet. Vogliamo proporre esempi e servizi per concretizzare con le nostre ragazze, i nostri ragazzi, gli insegnanti ed i genitori il sentirsi parte di una comunità solidale e sicura, basata non sulla repressione ma sulla prevenzione e sulla conoscenza".